

Avis Bergamo, 80 anni e 3 mila iscritti Il bilancio 2015 ricordando Civera

Sabato l'assemblea. Crescono i volontari (559 nuovi iscritti) e le donazioni (6.118, +3.77%)
La memoria dello storico presidente comunale e vice provinciale, scomparso l'anno scorso

ELISA RIVA

Nell'anno in cui l'Avis comunale di Bergamo celebra l'80° dalla fondazione, l'assemblea dei soci si prepara a tracciare un bilancio. E lo farà nel nome di Gianni Civera, storico avisino scomparso nel 2015.

È, dunque, un appuntamento importante quello in programma sabato alle 14,30 nella sede dell'Associazione volontari italiani sangue di via Leonardo da Vinci a Monterosso, durante il quale si parlerà di passato, ma anche di futuro.

«Da una piccola famiglia siamo diventati una grande associazione al passo con i tempi – commenta il presidente Roberto Guerini – in grado di dialogare con l'unico ospedale d'Italia che fa trapianti di tutti gli organi a qualsiasi età. Attività che non si potrebbe svolgere se non esistesse la donazione di sangue». Un'opera di generosità e bontà d'animo di cui il capoluogo orobico può vantare una storia lunga: «Bergamo è stata tra le prime Avis comunali a essere costituite – commenta il vicepresidente Mario Rivola –. L'associazione nazionale è nata nel 1927 a Milano e se la storia dice che in città siamo nati nel 1936, già nel 1932 un articolo dell'Eco di Bergamo parlava dell'associazione che ancora non era costituita ufficialmente. All'inizio

eravamo pochissimi, una decina di persone, quasi carbonari. Eravamo proprio pionieri, donavamo in una stanza d'ospedale mentre oggi siamo un centro specializzato con tecnologie molto avanzate».

Dopo che decine di volontari, ora l'Avis Comunale ha raggiunto altre cifre. A fine dello scorso anno i donatori attivi sfioravano le 3 mila unità, precisamente 2.935, in aumento rispetto al 2014 in cui erano 2.812. Questa carica di volontari ha effettuato 6.118 donazioni (5.896 l'anno precedente). Il 2015 ha registrato anche nuovi iscritti: sono state 559 le persone che hanno voluto aderire all'associazione, di questi 344 non hanno ancora donato, mentre i soci attivi che non hanno donato sono stati 488. E ancora in 215 hanno provveduto alla loro prima donazione.

Un bilancio positivo, dunque: il numero delle donazioni è aumentato di 222 unità pari a un incremento percentuale del 3,77%, evidenziando una controtendenza rispetto al 2014. Anche i soci donatori attivi risultano essere in aumento (+4,37%). Ma all'Avis di Monterosso il numero ritenuto maggiormente significativo è quello riguardante i 559 nuovi iscritti e anche il dato apparentemente alto di chi non ha an-



La sede Avis al Monterosso: sabato ci sarà l'assemblea dell'Avis comunale Bergamo

cora donato il sangue, il 61,5% non viene visto negativamente poiché spesso gli aspiranti sono ancora in attesa di ricevere l'autorizzazione, inoltre questa stessa cifra risulta in diminuzione rispetto al 2014 (era pari al 73%). Infine, il dato dei soci che hanno effettuato la prima donazione (215) ingloba alcuni nuovi iscritti del 2014 e permette di rilevare che circa il 40% dei nuovi iscritti dona entro l'anno.

Oltre ai numeri, al centro dell'assemblea di sabato (nella

sala conferenza), ci saranno passaggi fondamentali per il direttivo, dalla nomina dell'Ufficio di presidenza (presidente, vice presidente e segretario) alla presentazione della relazione associativa, sanitaria, finanziaria e del conto consuntivo 2015. E ancora, si procederà alla nomina della Commissione verifica poteri per il prossimo quadriennio, alla votazione per la nomina dei delegati all'assemblea provinciale con la proposta dei delegati alle assem-

blee regionale e nazionale, oltre alla premiazione con benemerite alle donatrici e ai donatori più attivi. Oltre a ciò sarà anche l'occasione di riflessioni e confronti. Ma anche di ricordi di chi ha segnato la storia dell'associazione e non c'è più, in particolare di Gianni Civera, fondatore dell'Avis di Boccaleone, presidente dell'Avis comunale di Bergamo e vicepresidente di quella provinciale, scomparso a 84 anni nel gennaio dello scorso anno.

Articolo di Riva Elisa